

B. Lupi - Meccanizzazione avanzata applicata ai criteri della selvicoltura naturalistica: un caso di studio nella foresta di Paneveggio (TN)

Laureato: Bernardo Lupi

Titolo della tesi: Meccanizzazione avanzata applicata ai criteri della selvicoltura naturalistica: un caso di studio nella foresta di Paneveggio (TN)

Materia di tesi: Utilizzazioni Forestali/ Sicurezza nei cantieri forestali

Riassunto:

L'obiettivo di questo lavoro è stato quello di seguire le prime prove d'impiego di due nuove macchine per il lavoro forestale, precisamente una gru a cavo con stazione motrice mobile accoppiata ad un carrello motorizzato, al fine di valutarne l'efficacia e di ottenere dei primi dati riguardanti le prestazioni e la produttività di questi macchinari all'avanguardia, così da poter impostare futuri studi di comparazione con altre metodologie di lavoro.

Il cantiere oggetto di studio era situato all'interno della foresta di Paneveggio in località Carigole - Val del Buoi - Malga dei Boschi.

In collaborazione con il gruppo di ricerca per la Meccanizzazione e le Biomasse del CNR IVALSÀ, sono stati rilevati dati necessari allo studio della produttività del cantiere in questione. In particolare si è preso in considerazione il tempo impiegato nelle varie fasi di lavoro, i tempi morti, le distanze percorse dal carrello lungo la linea e la distanza laterale di concentrazione del carico, il numero di viaggi, il numero di piante trasportate e i loro diametri, se trasportate sospese in orizzontale o in due gruppi separati.

I risultati riguardano i dati relativi alle prime otto giornate di esbosco. Vengono prese in considerazione le azioni svolte dagli operai e dalle varie macchine. In particolare è stato rilevato il tempo lordo di lavoro, suddiviso in tempo netto e tempo morto. I diametri delle piante sono stati messi in relazione con le tariffe di cubatura del Trentino, in modo da ottenere una stima del volume legnoso lavorato.

Nonostante le difficoltà incontrate nell'utilizzo di macchinari ancora in fase di prova e di studio, i dati raccolti mostrano che si è potuto comunque lavorare con una buona produttività, una media di circa 100 metri cubi di legname lavorati al giorno.

Dallo studio condotto in questo particolare cantiere di utilizzazione boschiva, risulta che lo sviluppo di una nuova tecnologia per il lavoro forestale è senz'altro auspicabile. Le macchine analizzate dimostrano di avere grandi potenzialità in termini di rendimento produttivo, ma necessitano sicuramente di ulteriori modifiche e futuri studi.